

Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2026, n. 13-2607

L.R. 11/2018 e D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551. Approvazione schema di Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento strategico per "Torino Città Creativa UNESCO del Design".



Seduta N° 162

Adunanza 25 MAGGIO 2026

Il giorno 25 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 09:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI

DGR 13-2607/2026/XII

OGGETTO:

L.R. 11/2018 e D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551. Approvazione schema di Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento strategico per "Torino Città Creativa UNESCO del Design".

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- ai sensi dell'articolo 2 (Finalità), comma 1, lettere c), m) ed n) della suddetta legge, la Regione orienta le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere, tra l'altro, l'integrazione fra le politiche culturali e gli altri ambiti di intervento regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione turistica, alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico regionale, allo sviluppo economico, alle attività produttive, al governo del territorio, alla salvaguardia e alla promozione dei paesaggi culturali del Piemonte, alla salute e al benessere degli individui e delle collettività, in considerazione del valore trasversale e multidimensionale della cultura; la promozione della dimensione internazionale delle attività e del patrimonio culturale regionale; il ruolo della cultura per la costruzione di un'immagine dinamica, aperta e contemporanea del Piemonte e della sua società;
- in base all'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge in esame, l'articolo 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della l.r. 11/2018 stabilisce che la Regione operi, tra l'altro, anche mediante la programmazione e la realizzazione in partenariato tramite il ricorso ad "intese istituzionali e accordi di programma con altre pubbliche amministrazioni", "il convenzionamento e la sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura" e "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura";

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di intervento di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- l'art. 19 (Programmi UNESCO), stabilisce fra l'altro che:

"1. La Regione, in coerenza con la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali ratificata con legge 19 febbraio 2007, n. 19 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali, fatta a Parigi il 20 ottobre 2005), si adopera per integrare la cultura nelle proprie politiche di sviluppo, a tutti i livelli, al fine di creare condizioni propizie allo sviluppo sostenibile del territorio, nelle sue componenti culturali e paesaggistico-ambientali e di favorire in tale contesto gli aspetti legati alla creatività ed alla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali a beneficio delle generazioni presenti e future.

2. La Regione favorisce la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei siti regionali inclusi nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, nelle reti delle Riserve di Biosfera MaB e Global Geopark, nonché negli altri elenchi istituiti ai sensi dei programmi UNESCO.

3. La Regione, anche mediante l'espressione di indirizzi e linee strategiche e con il coinvolgimento di tutti i soggetti a vario titolo interessati, promuove lo sviluppo di attività multidisciplinari e favorisce il coordinamento e l'integrazione di progettualità e l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie. A tal fine adotta la programmazione delle azioni nell'ambito del Programma triennale della cultura di cui all'articolo 6.";

- l'art. 35 (Arti plastiche e visive) della l.r. 11/2018 prevede al comma 1, lettera b) che la Regione persegue fra i propri obiettivi nell'ambito delle arti plastiche e visive quello di "promuovere la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione nell'ambito della creazione contemporanea in tutte le espressioni e articolazioni delle arti plastiche e visive, della fotografia e del design";

- allo stesso art. 35, al comma 2, lettera b) viene precisato che per il conseguimento degli obiettivi definiti dal comma 1, la Regione individua fra le principali linee di intervento "e) la realizzazione di progetti che valorizzano il ruolo delle arti plastiche e visive quale fattore di inclusione sociale e di creazione di comunità, con particolare riferimento agli interventi rivolti alla diffusione del benessere socio-culturale";

- ai sensi dell'art. 6 della sopra citata l.r. 11/2018, con deliberazione D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali. Il Programma individua fra l'altro gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge;

- in particolare, al capitolo 3.5 (Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati) del sopra citato Programma si afferma che "la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad "accordi" ed in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua tra le priorità, la Macro-Area Strategica – MAS3.C che si pone l'obiettivo di Valorizzare e Promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Tra gli obiettivi strategici di tale priorità è prevista la promozione di "reti" pubblico-private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico

e, tra le linee di indirizzo, è prevista la promozione dell'adozione dello strumento del partenariato pubblico-privato”;

- per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del “protocollo d'intesa”, lo stesso cap. 3.5 sopra citato afferma che essi “potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;

- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;

- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori”;

- il capitolo 3.6 (Promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura) del citato Programma ricorda altresì che “l'analisi delle sfide comuni o convergenti e la loro rilevanza rispetto alla lente degli obiettivi proposti dall'Agenda 2030 è pertanto la chiave di lettura che crea le precondizioni per la costruzione di reti territoriali complesse composte da attori culturali, sociali ed economici intorno a sfide/interessi/temi comuni. Questo approccio favorisce l'innovazione, la coesione sociale e la sostenibilità, creando un ambiente culturale ed economico più ricco e dinamico, capace di affrontare le sfide del futuro con una visione inclusiva e collaborativa. La cooperazione tra enti pubblici, privati e del terzo settore è cruciale. Creare sinergie e progetti comuni permette di valorizzare il patrimonio culturale e ampliare la fruibilità delle risorse. Un'azione coordinata e multisettoriale consente di affrontare le sfide sociali, economiche e ambientali in modo più efficace, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile e partecipato.”, sottolineando tra le “Priorità e modalità di intervento del triennio” che “la Direzione regionale promuove progetti strategici volti al potenziamento delle peculiarità culturali del territorio piemontese, sviluppando altresì progettualità che le pongono in sinergia con il patrimonio naturale e con altri ambiti economico produttivi, quali il comparto turistico, la formazione professionale, il lavoro, l'artigianato, il settore agro-alimentare e lo sport.”;

- il cap. 5.3 (Programmi UNESCO) del Programma Triennale sopra citato richiama “le tre Città creative (Torino per il Design, Alba per la Gastronomia, Biella per l'Artigianato e l'arte popolare)” stabilendo fra le “Priorità di intervento nel triennio”:

- favorire il confronto e la collaborazione tra i referenti delle designazioni piemontesi UNESCO, sostenendo, secondo quanto disposto dall'art. 7 della l.r. 11/2018, la realizzazione di progetti integrati;

- favorire lo sviluppo e l'attuazione dei piani richiesti dall'UNESCO per la salvaguardia e la gestione dei riconoscimenti ottenuti”;

- all'interno del cap. 7.4 “Arti plastiche e visive” dello stesso Programma Triennale si afferma fra l'altro, al primo capoverso, che “La conoscenza e la valorizzazione delle diverse forme espressive legate alle arti plastiche e visive trovano, nell'art. 35 comma 1 della l.r. 11/2018, la loro naturale applicazione, favorendo la diffusione dei movimenti e delle scuole, promuovendo la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione nell'ambito della creazione contemporanea in tutte le sue articolazioni (attività espositive, fotografia e design)”, mentre allo stesso capitolo, fra le “Priorità di intervento nel Triennio” sono ricompresi lo “sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di specifici accordi o convenzioni, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dell'arte contemporanea” e l' “attivazione di confronti con le Università e con le Fondazioni

bancarie per indirizzare le reciproche politiche verso obiettivi comuni”;

- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte – approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 2-5313 – stabilisce di “sostenere e promuovere i piani di azione e di gestione portati avanti nei siti e nei territori riconosciuti dall’UNESCO, spesso comprendenti anche territori marginali, (siti Patrimonio Mondiale, Riserve della Biosfera, Geoparchi, Città Creative) e promuovere la diffusione di modelli virtuosi e di buone pratiche di sviluppo a partire da questi territori già vocati al perseguimento di obiettivi di sostenibilità”;

- con D.G.R. n. 68 – 6061 del 25 novembre 2022 è stata approvata la collaborazione per gli anni 2022-2023 tra la Regione Piemonte, il Comune di Alba, il Comune di Biella e il Comune di Torino per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle Città Creative UNESCO del Piemonte (Torino per il Design, Alba per la Gastronomia, Biella per l’Artigianato e l’arte popolare);

- con D.G.R. n. 7-1383 del 21 luglio 2025 è stata approvata la collaborazione per gli anni 2025-2026 tra la Regione Piemonte, il Comune di Alba, il Comune di Biella e il Comune di Torino per la valorizzazione delle tre Città Creative UNESCO del Piemonte (Torino per il Design, Alba per la Gastronomia, Biella per l’Artigianato e l’arte popolare), nell’ambito del progetto “Giovani, Creatività, Innovazione: un nuovo approccio per la capacity building in Piemonte”;

Dato atto che dall’istruttoria svolta dal Settore “Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO” della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” risulta quanto segue:

- con nota del 7 ottobre 2025 (prot. 8285 del 7.10.2025, agli atti dell’Assessorato regionale alla Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili) la Città di Torino ha proposto alla Regione Piemonte e, contestualmente, al Politecnico di Torino, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino, Unione Industriale Torino, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia e CNA - Associazione della Città Metropolitana di Torino, la sottoscrizione di un protocollo d’intesa di durata di anni cinque finalizzato ad avviare una collaborazione strategica volta al rafforzamento e all’espansione delle attività nel settore del design a Torino, quale Città Creativa UNESCO del Design, con l’impegno a cooperare in modo coordinato per la realizzazione di un nuovo evento biennale dedicato al design, anche attraverso l’istituzione di un Tavolo di coordinamento strategico tra i soggetti sottoscrittori, al fine anche di favorire lo sviluppo economico locale sui temi del design e la sua promozione, sia a livello nazionale che internazionale;

- la Rete delle Città Creative è un programma avviato nel 2004 dall’UNESCO per il riconoscimento del ruolo chiave delle industrie culturali e creative nello sviluppo urbano sostenibile e le città creative, divise in sette aree corrispondenti ad altrettanti settori culturali (Musica, Letteratura, Artigianato e Arte Popolare, Design, Media Arts, Gastronomia, Cinema), hanno sviluppato e sperimentato metodi innovativi per includere la creatività all’interno delle proprie strategie territoriali e favorire l’impatto della cultura sullo sviluppo urbano;

- la Città di Torino ha infatti ottenuto nel 2014 il prestigioso titolo di "Città Creativa UNESCO del Design" (nota prot. n. 8524 del 28/11/2014 della Direzione Generale UNESCO), riconoscimento a livello globale che identifica la città come un centro di eccellenza nel Design, con un impegno tangibile e costante nell’utilizzare questa cultura per favorire l’innovazione, la creatività e lo sviluppo sostenibile. La nomina di Città Creativa UNESCO e la conseguente partecipazione alla rete impongono alle Città di produrre ogni 4 anni un Monitoring Report con l’obiettivo di rinnovare il loro impegno attraverso la presentazione di un piano d’azione per il successivo quadriennio e per condividere i risultati ottenuti dalle città e sull’impatto della designazione;

- la Città di Torino mira a rafforzare e valorizzare il Design nella sua consolidata accezione di cultura del progetto, settore nel quale, accanto all’automotive e al disegno industriale, vanta una riconosciuta esperienza in termini di Design sistemico come approccio comune per la transizione ambientale, digitale e socioculturale, oltre a un patrimonio territoriale ricco e diversificato popolato da network di istituzioni di alta formazione e ricerca, realtà professionali e produttive impegnate sul fronte dell’innovazione di prodotto/servizio/processo e delle nuove tecnologie;

- pertanto, per perseguire detti obiettivi strategici la Città di Torino ritiene fondamentale rafforzare

le sinergie già attive con i principali attori del territorio, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e valorizzare le competenze complementari. Questo approccio mira a promuovere l'innovazione, attrarre nuovi investimenti e consolidare il ruolo di Torino come punto di riferimento per il design, sia in Italia che a livello internazionale, anche grazie al prestigioso riconoscimento di Città Creativa UNESCO per il Design. La collaborazione in rete rappresenta un potente strumento per amplificare, anche sul piano della comunicazione pubblica, i valori della sostenibilità economica, ambientale e sociale, nonché per favorire una maggiore integrazione e accessibilità delle risorse;

- in particolare, con tale Protocollo, allegato alla presente deliberazione, le Parti, manifestano il comune intento, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, di collaborare attraverso un Tavolo di Coordinamento strategico per Torino Città Creativa UNESCO del Design, finalizzato a favorire lo sviluppo economico locale sui temi del Design e la sua promozione, sia a livello nazionale che internazionale. In tale ambito, è intenzione dei soggetti coinvolti mettere a sistema e valorizzare gli investimenti e le iniziative già attivate singolarmente, al fine di potenziarne l'efficacia, generare valore aggiunto e razionalizzare i costi, promuovendo una visione integrata e sinergica delle politiche sul design. In particolare, tale collaborazione si concretizzerà nella progettazione e realizzazione di un evento biennale dedicato al design territoriale, come da documentazione agli atti del Settore regionale "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO", pensato come piattaforma di confronto, sperimentazione e valorizzazione delle eccellenze del territorio. L'evento, unico per le sue caratteristiche, si propone di coinvolgere attori pubblici e privati, professionisti, imprese, istituzioni culturali e formative, con l'obiettivo di promuovere Torino come laboratorio di innovazione e capitale del design sistemico, in linea con il riconoscimento di Città Creativa UNESCO del design;

- per il perseguimento dei suddetti obiettivi le Parti si impegnano quindi a condividere gli indirizzi strategici per lo sviluppo in particolare del nuovo evento biennale dedicato al design territoriale e a supportare e promuovere in modo congiunto le attività relative, anche attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori o da loro delegati. Le Parti inoltre concordano nel dare mandato, tra i sottoscrittori del protocollo, al Politecnico di Torino di sviluppare quanto sopra indicato dal punto di vista scientifico, tecnico, curatoriale e produttivo, considerato l'affermato know how nel settore, per le specifiche competenze e per il riconosciuto ruolo nel panorama e all'interno delle reti nazionali e internazionali del comparto, del politecnico; tale individuazione è coerente con la normativa vigente in materia;

- per quanto concerne il rispetto dei sopra richiamati contenuti del cap. 3.5 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027, il Protocollo in esame risulta coerente con i criteri previsti di unicità, eccellenza ed interdisciplinarietà, in quanto si sviluppa a partire dal riconoscimento internazionale della Città di Torino quale Città Creativa UNESCO per il Design, che opera anche attivando azioni trasversali e con i soggetti pubblici e privati del territorio, attraverso una modalità di azioni che diventi un metodo per tutto il comparto cultura;

- il Protocollo in esame risulta altresì coerente con i contenuti sopra richiamati del cap. 7.4 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027 ed in particolare con gli indirizzi strategici regionali in ambito di valorizzazione dei temi del design e dei riconoscimenti UNESCO, per la promozione dello sviluppo sostenibile, per il rafforzamento del ruolo di Torino e del territorio regionale nelle reti nazionali ed internazionali del Design, nonché per la rilevanza dei soggetti coinvolti;

- il Protocollo individua tra i sottoscrittori i principali attori interessati in ambito di valorizzazione e promozione del Design, avviando una collaborazione inclusiva, prevedendo altresì la partecipazione al tavolo sopra citato di "altri soggetti ritenuti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi previsti" e "creando occasioni per il coinvolgimento e la valorizzazione, alla scala locale, nazionale e internazionale, di Studi professionali e Aziende di progettazione, servizio e produzione, tenendo conto della complessità del sistema manifatturiero torinese composto da aziende artigiane, Pmi e grandi imprese, Enti, Associazioni e Centri Culturali del settore Design";

- si ritiene pertanto che sussistano le condizioni per proporre l'adesione, l'approvazione e la

sottoscrizione del Protocollo d'Intesa della durata di anni cinque allegato alla presente deliberazione;

- per quanto concerne un eventuale intervento economico regionale a sostegno delle attività derivanti dall'applicazione del Protocollo, lo stesso potrà essere determinato solo con successivo provvedimento della Giunta Regionale e compatibilmente con la disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, in coerenza con quanto disposto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027:

a) approvare lo schema di protocollo d'Intesa avente per oggetto "Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento strategico per Torino Città Creativa UNESCO del Design", finalizzato ad avviare una collaborazione strategica volta al rafforzamento e all'espansione delle attività nel settore del Design, anche attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento strategico per Torino Città Creativa UNESCO del Design, da sottoscrivere da parte di Città di Torino, Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Unione Industriali Torino, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia e CNA - Associazione della Città Metropolitana di Torino, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

b) demandare alla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

Visti:

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

la Deliberazione del Consiglio Regionale 17 Giugno 2025, n.89-13551 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";

la DGR. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 "D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1-2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte."

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'allegato protocollo è finalizzato unicamente ad avviare una collaborazione strategica e ad istituire di un Tavolo di coordinamento strategico per Torino Città Creativa UNESCO del Design, senza assunzione di alcun onere per la regione; l'eventuale intervento economico regionale a sostegno delle attività derivanti dall'applicazione del Protocollo potrà essere determinato solo con successiva deliberazione della Giunta Regionale e compatibilmente con la disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di approvare lo schema di protocollo d'Intesa avente per oggetto "Protocollo d'intesa per la

costituzione del Tavolo di Coordinamento strategico per Torino Città Creativa UNESCO del Design” da sottoscrivere da parte di Città di Torino, Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Unione Industriali Torino, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia e CNA - Associazione della Città Metropolitana di Torino, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

- di demandare alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2607-2026-All_1-Protocollo_DESIGN_allegato_PDGR.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO
STRATEGICO PER TORINO CITTÀ CREATIVA UNESCO DEL DESIGN**

Tra

Città di Torino, C.F. n. _____, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, (di seguito, per brevità, “Città”), rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede dell’Ente,

e

Regione Piemonte, C.F. n. _____, con sede in Torino, Piazza Piemonte 1 Torino, (di seguito, per brevità, “Regione”), rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede dell’Ente,

e

Politecnico di Torino, C.F. n. 00518460019, con sede legale in Torino, C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, (di seguito, per brevità, “Politecnico”), rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede dell’Ente,

e

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, (di seguito, per brevità, “Camera di Commercio”), rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede della Società/Ente,

e

Unione industriali Torino, C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, (di seguito, per brevità, “Società/Ente”), rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede della Società/Ente,

e

Fondazione Compagnia di San Paolo C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, (di seguito, per brevità, “Fondazione CSP”), rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede della Società/Ente,

e

Fondazione CRT, C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, (di seguito, per brevità, “Società/Ente”), rappresentata da _____, nato/a a _____

_____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede della Società/Ente,

Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, (di seguito, per brevità, "Società/Ente"), rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede della Società/Ente,

CNA - Associazione della Città Metropolitana di Torino, C.F./P.I _____, con sede legale in _____, via _____, (di seguito, per brevità, "Società/Ente"), rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la presente carica presso la sede della Società/Ente,

di seguito indicati come la "Parte" o congiuntamente come le "Parti"

Premesso che:

la Città di Torino ha ottenuto nel 2014 il prestigioso titolo di "Città Creativa UNESCO del Design", riconoscimento a livello globale che identifica la città come un centro di eccellenza nel Design, con un impegno tangibile e costante nell'utilizzare questa cultura per favorire l'innovazione, la creatività e lo sviluppo sostenibile.

La nomina di Città Creativa UNESCO e la conseguente partecipazione alla rete impongono alle Città di produrre ogni 4 anni un Monitoring Report con l'obiettivo di rinnovare il loro impegno attraverso la presentazione di un piano d'azione per il successivo quadriennio e per condividere i risultati ottenuti dalle città e sull'impatto della designazione.

La Città di Torino mira a rafforzare e valorizzare il Design nella sua consolidata accezione di cultura del progetto, settore nel quale, accanto all'automotive e al disegno industriale, vanta una riconosciuta esperienza in termini di Design sistemico come approccio comune per la transizione ambientale, digitale e socio-culturale, oltre a un patrimonio territoriale ricco e diversificato popolato da network di istituzioni di alta formazione e ricerca, realtà professionali e produttive impegnate sul fronte dell'innovazione di prodotto/servizio/processo e delle nuove tecnologie.

La Città di Torino intende agire con attività alla scala locale, nazionale e internazionale per promuovere il Design, sia come cultura dell'innovazione per il tessuto professionale e produttivo, sia come contributo alla rigenerazione del territorio e all'inclusione delle persone, sia come volano per l'attrattività turistica;

Il ruolo centrale della Città di Torino nell'ambito del design, attraverso il titolo di Città Creativa Unesco, è stato previsto all'interno della Sezione Strategica del DUP nell'obiettivo LA CITTÀ PLURALE, INTER-

NAZIONALE E INTERCONNESSA alla voce Cultura. Tale mandato è anche esplicitato nella Sezione Operativa, Missione 5, programma 2, Obiettivo (i). Entrambi gli obiettivi prevedono la possibilità di avviare politiche di valorizzazione e promozione coordinata del brand, attivando azioni trasversali con gli altri Assessorati competenti e con i soggetti pubblici e privati del territorio, attraverso una modalità di azioni che diventi un metodo per tutto il comparto cultura.

Per perseguire detti obiettivi strategici si ritiene fondamentale rafforzare le sinergie già attive con i principali attori del territorio, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e valorizzare le competenze complementari. Questo approccio mira a promuovere l'innovazione, attrarre nuovi investimenti e consolidare il ruolo di Torino come punto di riferimento per il design, sia in Italia che a livello internazionale, anche grazie al prestigioso riconoscimento di Città Creativa UNESCO per il Design. La collaborazione in rete rappresenta un potente strumento per amplificare, anche sul piano della comunicazione pubblica, i valori della sostenibilità economica, ambientale e sociale, nonché per favorire una maggiore integrazione e accessibilità delle risorse. La condivisione del know-how già presente tra gli attori coinvolti costituisce un elemento chiave per il successo.

In riferimento a quanto premesso, la Città di Torino, la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino, la Camera di Commercio di Torino, l'Unione Industriali Torino, la Fondazione CRT, la Fondazione Compagnia di San Paolo, l'Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia e CNA - Associazione della Città Metropolitana di Torino, manifestano il comune intento, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, di collaborare a un TAVOLO DI COORDINAMENTO Strategico per Torino Città Creativa UNESCO del Design finalizzato all'individuazione di azioni e progetti condivisi che possano favorire lo sviluppo economico locale sui temi del design e la sua promozione, sia a livello nazionale che internazionale. In tale ambito, è intenzione dei soggetti coinvolti mettere a sistema e valorizzare gli investimenti e le iniziative già attivate singolarmente, al fine di potenziarne l'efficacia, generare valore aggiunto e razionalizzare i costi, promuovendo una visione integrata e sinergica delle politiche sul design. In particolare, tale collaborazione si concretizzerà nella progettazione e realizzazione di un evento biennale dedicato al design, pensato come piattaforma di confronto, sperimentazione e valorizzazione delle eccellenze del territorio. L'evento si propone di coinvolgere attori pubblici e privati, professionisti, imprese, istituzioni culturali e formative, con l'obiettivo di promuovere Torino come laboratorio di innovazione e capitale del design sistemico, in linea con il riconoscimento di Città Creativa UNESCO.

**Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo,
le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue**

Art. 1 Premesse

Le premesse al presente protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 – Finalità del Protocollo

Le Parti esprimono la volontà di avviare una collaborazione strategica finalizzata al rafforzamento e all'espansione delle attività nel settore del Design. A partire dal 2026, esse si impegnano a cooperare in modo coordinato per la realizzazione di un nuovo evento biennale dedicato al Design, fornendo risorse e strumenti adeguati a supporto dell'iniziativa, in sinergia con le attività già svolte nei rispettivi ambiti istituzionali e con primario e non esclusivo riferimento ai seguenti obiettivi:

- a) promuovere e valorizzare la presenza di Torino e del territorio regionale nelle reti nazionali e internazionali del Design, a cominciare dalla missione delle Città Creative UNESCO;
- b) promuovere il sistema del Design territoriale, creando occasioni per il coinvolgimento e la valorizzazione, alla scala locale, nazionale e internazionale, di Studi professionali e Aziende di progettazione, servizio e produzione, tenendo conto della complessità del sistema manifatturiero torinese composto da aziende artigiane, Pmi e grandi imprese, Enti, Associazioni e Centri Culturali del settore Design;
- c) aumentare la consapevolezza del pubblico locale e del comparto imprenditoriale rispetto alla rilevanza del Design come risorsa culturale ed economica, a supporto della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale;
- d) promuovere progetti per il coinvolgimento della formazione accademico-professionale;
- e) supportare attività di Design quale contributo alla rigenerazione del territorio e allestimento dello spazio pubblico, alla comunicazione della sua memoria storica, culturale, sociale e imprenditoriale;
- f) realizzare e promuovere proposte turistiche coinvolgendo cittadini, studenti, professionisti e aziende perché siano consapevoli del significato di essere una Città Creativa UNESCO del Design, diventando essi stessi Ambassador di tale nomina;
- g) attrarre talenti e investimenti a supporto delle attività di Torino quale Città Creativa UNESCO del Design;

Per il perseguimento di suddetti obiettivi le Parti si impegnano a condividere gli indirizzi strategici e lo sviluppo delle progettualità – in particolare in riferimento al nuovo evento biennale – e a supportare e promuovere in modo congiunto le attività messe in campo, anche attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento di cui al successivo art. 3. Collegialmente, per l'affermato know how nel settore, per le specifiche competenze e per il riconosciuto ruolo nel panorama e all'interno delle reti nazionali e internazionali del comparto, le Parti concordano nel dare mandato al Politecnico di Torino di sviluppare, coordinare e sovrintendere il progetto comune dal punto di vista scientifico, tecnico, curatoriale e produttivo.

Art. 3 Tavolo di coordinamento per Torino Città Creativa del Design UNESCO

Il Tavolo di Coordinamento (di seguito “Tavolo”) è composto dai rappresentanti designati dalle Parti. Esso svolge un ruolo consultivo nello sviluppo delle proposte progettuali e nella definizione condivisa delle linee strategiche di azione. Il Tavolo è composto da:

- **Sindaco pro tempore della Città di Torino** (o sua/o delegata/o)
- **Il Presidente della Regione Piemonte** (o sua/o delegata/o)
- **Il Rettore del Politecnico di Torino** (o sua/o delegata/o)
- **Il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino** (o sua/o delegata/o)
- **Il Presidente dell’Unione Industriali di Torino** (o sua/o delegata/o)
- **Il Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo** (o sua/o delegata/o)
- **Il Presidente della Fondazione CRT** (o sua/o delegata/o)
- **Il Presidente dell’Associazione Piccole e Media Imprese** (o sua/o delegata/o)
- **Il Presidente di CNA - Associazione della Città Metropolitana di Torino** (o sua/o delegata/o)

Il Tavolo ha il compito di:

- valutare, promuovere e monitorare le iniziative volte alla valorizzazione dei temi del Design sul territorio;
- fungere da spazio di confronto per l’analisi e la gestione di eventuali criticità emergenti;
- favorire lo scambio di informazioni tra le Parti e con le strutture competenti;
- condividere lo sviluppo strategico dei progetti e in particolare del progetto biennale, e i relativi bilanci;
- definire il riparto economico in capo alle Parti a sostegno delle progettualità, secondo le modalità proprie di ogni Parte e nel rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza, tracciabilità dei flussi e anticorruzione;

Il Tavolo potrà estendere la partecipazione agli incontri ad altri soggetti ritenuti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall’articolo 2.

Le riunioni del Tavolo si terranno in data e luogo da concordarsi, ogni qualvolta le Parti lo ritengano opportuno, anche su richiesta di una sola di esse.

Art. 4 - Durata e rinnovo

1. Il presente Protocollo ha durata di anni 5 a partire dalla data di stipula con possibilità di proroga per ulteriori periodi, autorizzata dai rispettivi organi competenti e sulla base di uno specifico accordo scritto.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione scritta trasmessa con PEC ai recapiti ufficiali. Il recesso avrà efficacia trascorsi 6 (sei) mesi dal ricevimento della comunicazione).
3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di protocollo già eseguita e le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso discendenti da eventuali accordi quadro/convenzioni attuative sottoscritti in relazione al presente protocollo di intesa.

Art. 5 Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. Il presente Protocollo, così come gli accordi successivi in cui si concretizzerà la collaborazione tra le Parti, non conferiscono alle stesse alcun diritto di utilizzare alcun segno distintivo dell'altra Parte.
2. L'eventuale utilizzo è consentito, previo accordo, esclusivamente per le specifiche finalità del presente atto e in coerenza con la vigenza temporale delle attività stesse.

Art. 6 – Trattamento dei dati

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa riguardante la protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").
2. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie finalità perseguite con il presente Protocollo, si configurano quali Titolari autonomi del trattamento e si impegnano a fornire agli interessati, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, tutte le informazioni riguardanti i trattamenti da ciascuna operati.

Art- 7 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di Intesa. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, il Foro di Torino sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

Art. 8 – Firma - Registrazione e spese

1. Il presente Protocollo è sottoscritto in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.
2. Imposta di bollo assolta con contrassegno n° protocollo telematico XYZXXX
3. Il presente atto inoltre è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa allegato A - parte I articolo 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.
4. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.
5. Il presente protocollo e gli atti da esso discendenti sono tenuti al rispetto di quanto disposto dalla L. 136/2010 in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari e alla normativa di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012.

Torino, il _____

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Città di Torino

Il Sindaco Stefano Lo Russo

Per le Parti

Il Presidente della Regione Piemonte

Alberto Cirio

Il Rettore del Politecnico di Torino

Stefano Corgnati

Il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino
Massimiliano Cipolletta

Il Presidente di Unione Industriali Torino

Marco Gai

Il Segretario Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo

Alberto Francesco Anfossi

Il Presidente della Fondazione CRT

Anna Maria Poggi

Il Presidente Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia

Fabrizio Cellino

Il Presidente CNA Torino

Rosanna Ventrella Grimaldi
